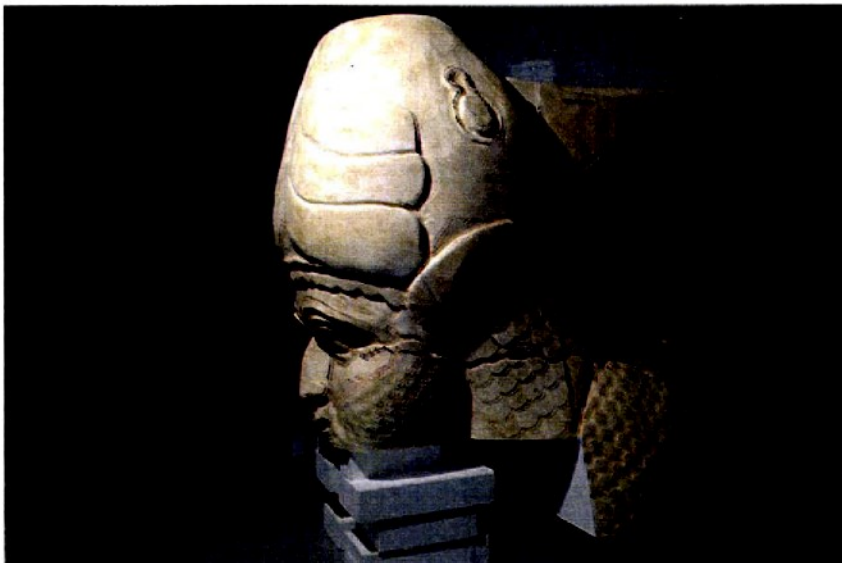


IL TORO ANDROCEFALO DI NIMRUD PRIMA DELLA DISTRUZIONE



## ORA L'HI-TECH RICOSTRUISCE QUELLO CHE L'IS HA DISTRUTTO

di Cinzia Dal Maso

Al Colosseo le copie a grandezza naturale del toro di Nimrud, del soffitto del tempio di Bel a Palmira e della sala dell'archivio di Ebla

**R**icostruire quel che guerra e Is hanno distrutto. Restituire alle genti del Vicino Oriente la memoria visiva della propria storia. Rispondere con i fatti alla follia storica dell'Is che condanna a morte ogni diversità, e difendere così la pluralità delle culture. Oggi con le nuove tecnologie si può. Si può fare molto più di quanto fatto nel secolo scorso a Dresda o Montecassino.

All'indomani della cacciata dell'Is da Palmira nel marzo scorso, quando si poté fare un bilancio delle distruzioni in una delle più famose città antiche mediorientali, questo è stato il primo pensiero di molti. E alcuni l'hanno perseguito, co-

me l'*Institute of Digital Archaeology* di Oxford, che ha svelato la propria copia dell'Arco Trionfale di Palmira a Londra, in aprile, e poi il mese scorso a New York. Ma ora un'operazione molto più ambiziosa mostra, piegando scenograficamente alle proprie esigenze gli ampi spazi del Colosseo, ricostruzioni in scala 1:1 di ben tre capolavori: il toro di Nimrud, distrutto nel marzo 2015, il soffitto del tempio di Bel a Palmira, crollato nell'agosto 2015, e la sala dell'archivio di Stato di Ebla, della cui sorte non si ha ancora nessuna notizia.

Stupiscono per quanto sono perfette. Il rigore scientifico degli studi, garantito dallo scopritore di Ebla Paolo Matthiae, e la perizia degli artigiani italiani hanno creato dei capolavori. Volute da Francesco Rutelli e finanziate dalla Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo, queste copie avanzano una candidatura forte e autorevole per la ricostruzione che verrà. Quando verrà. Ma al Colosseo si mostrano anche gli occhi di chi è stato testimone di tante atrocità. Il collettivo Studio Azzurro ripropone, rivisitandola, l'installazione

*Lo sguardo insegue la memoria: quei luoghi e quelle genti che fino a non molti anni fa potevano sembrare immutati nel tempo, d'improvviso hanno rivelato tutta la loro umana precarietà.* ■

### ROMA

**RINASCERE DALLE  
DISTRUZIONI. Ebla,  
Nimrud, Palmira  
COLOSSEO  
FINO ALL'11 DICEMBRE  
Info: WWW.COOPCULTURE.IT**

